

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.



In dodici stelle il perché dell'amore a Maria

***Terza stella:
Sempre Vergine***

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Valbrembo, Pasqua di Resurrezione 2011

È giusto che noi, membri della “Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.” e totalmente dediti alla promozione della devozione vera e del trionfo definitivo di Maria SS., la conosciamo bene questa nostra meravigliosa mamma, maestra e Regina.

Per ben conoscere Maria SS. occorre lasciarci illuminare dallo Spirito Santo nell'esplorare la Parola di Dio che ne rivela la dignità, la grandezza, la bellezza.

Sulla perpetua verginità di Maria si notano a volte nel popolo di Dio idee errate. Viene confusa con la sua immacolatezza, viene interpretata in modo inesatto. Addirittura si sentono cristiani esprimere riserve, incertezze, quando non si sentono addirittura sorrisi sarcastici o espressioni irriverenti.

La verità in esame, “sempre vergine”, riferita a Maria SS. è espressamente dichiarata nel credo, sia degli Apostoli che niceno-costantinopolitano. In questo è detto: “il Figlio di Dio per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo”. Si potrà obiettare che qui non è evidente la perpetuità della verginità di Maria SS.

Questa qualifica, espressa col sempre, è dichiarata in altri testi della teologia cattolica. Così ad esempio il Catechismo della Chiesa Cattolica al n. 499 dice: “L'approfondimento della fede nella maternità verginale ha condotto la Chiesa a confessare la verginità reale e perpetua di Maria, anche nel parto del Figlio di Dio fatto uomo. Infatti la nascita di Cristo non ha diminuito la sua verginale integrità, ma l'ha consacrata”. Nel compendio dello stesso Catechismo al n. 99, alla domanda : “In che senso Maria è sempre vergine?” troviamo questa risposta: “Nel senso che ella è rimasta Vergine nel concepimento del Figlio suo, Vergine nel parto, Vergine incinta, Vergine madre, Vergine perpetua”. (S. Agostino)

La definizione dogmatica in merito si fonda sulla profezia di Isaia: “Il Signore stesso vi darà un segno (=intervento divino straordinario): ecco la vergine concepiante e partoriente”.

Questo segno straordinario di una vergine che concepisce e partorisce rimanendo vergine, l'evangelista Matteo precisa che si è verificato in Maria, chiamata pertanto vergine e madre. (cfr. Mt. 1,22-23)

Così la saluta Dante: “Vergine Madre, figlia del tuo Figlio”, e nell'incanto commosso per questo singolare privilegio, unico nella storia: verginità feconda o maternità verginale di Maria, la considera giustamente: “umile e alta più che creatura”, “termine fisso d'eterno consiglio”. (Par. XXXIII,1)

A noi la gioia e il gratificante compito di esplorare questo testo, ricevuto da Anna Maria tra il 1998 e il 1999, alle soglie del nuovo millennio. Non basta la curiosità di chi si immerge nei fondi marini alla scoperta di tesori sommersi. Urge in noi, e ci spinge in questa salutare navigazione, il santo desiderio di conoscere sempre più e profondamente la nostra incomparabile Maria SS., sempre vergine e insieme Madre di Cristo e del suo Corpo Mistico, la Chiesa.

In questo incantevole viaggio alla scoperta di lei, ci rivolgiamo a Gesù, frutto benedetto del suo seno, perché ci mostri già in questo nostro esilio “la clemente, pia e dolce vergine, Maria”.

Padre Gianfranco Verri

1. In Maria SS. è racchiusa tutta la verginità dell'universo

20/6/1998

Fulgida integrità, velo candido è il mistero che avvolge la luce, perché nel tempo della vita terrena di Maria SS. le sue carni immacolate non rifulgessero quale sublime trasparenza.

Nota eccelsa alla verginità di Maria SS. è dovuta, perché l'umanità conosca e riconosca in colei che è infinitamente Madre l'identità dell'assoluta purezza¹. Ciò è infinitamente bello, perché Maria SS. è candore vellutato e profumato del triplice fiore di giglio², sia nel volgersi verso l'alto quanto per l'estendersi del suo abbraccio al mondo. Vero incanto è saperla perfetta al cospetto di Dio stesso, di lei innamorato, perché in lei prendesse corpo l'Amore, la Parola, il Verbo stesso che potesse donarla all'umanità³.

Salutata dall'angelo⁴, Maria SS. apprende dalla luce quanto è grande per la creatura umana essere fecondata dalla luce, per donare all'umanità la luce. La verginità in Maria SS. è purezza totale⁵, condizione unica per vivere la sublime maternità di Dio.

La sapienza eterna conosce le scelte di Dio, in Dio e per Dio opera al mistero della grazia per l'eterna perfezione di ciò che da Dio viene ed a Dio ritorna.

La mente umana è come implume augello, che in tutto dalla sapienza divina deve lasciarsi imbeccare per divenire aquila regale.

Maria SS. è divino calice⁶ per essersi lasciata trasfondere dal sacro Sangue di Gesù, sin dal primo battito del suo Cuore umano-divino. La finezza di un velo è elargizione della natura, quale candido esproprio alla natura stessa che, per quanto provvida, non può esimersi dal peso della sua materialità.

In Maria SS. velo verginale⁷ è la cascata di grazie che dal cielo accoglie il candore, il gettito spumeggiante intessuto d'arcobaleno⁸, perché non sia dimenticata dall'uomo la sua alleanza con Dio.

In Maria SS. è racchiusa la verginità di tutto l'universo inesplorato, il mistero stesso di Dio fatto uomo.

Conclamare la verità non è possibile ove non esiste la verginità del cuore⁹, perché da essa è nata ed in essa e per essa desidera essere conclamata.

Nelle opere divine la verginità non può essere condizione del prima¹⁰, perché è lo Spirito Santo a rendere fecondo e sempre vergine ciò che chiama, eleva ed a sé riserva per l'eternità. Maria SS. di ciò è il più fulgido esempio, nell'onnicomprendiva grazia¹¹ che l'angelo afferma, la Pentecoste conferma¹², la coronazione glorifica nella totalità umana del suo essere sempre Vergine¹³. Mirabile ancella¹⁴, resa Regina dalla grazia sovrana della verginità!

¹ questo testo: “Terza stella: sempre Vergine”, è caratterizzato da una entusiastica ammirazione del creatore nei confronti della sua creatura più perfetta: Maria SS. Vergine e Madre. È altrettanto evidente la finalità apogetica mirante a difendere appunto in Maria SS. la sua perfetta verginità. Tanto perfetta da essere perpetua e tale da racchiudere e riassumere in sé la verginità dell'universo. L'umanità, oggi così diffidente, sospettosa e squalificante nei confronti dei valori morali come la purezza, la castità, la verginità, deve conoscere e riconoscere che in Maria, infinitamente Madre, eccelle l'assoluta purezza della perfetta verginità.

² l'espressione si riferisce alla presenza pressoché costante di tre gemme del giglio sullo stesso gambo e alla sua stupenda struttura, candore e profumo. Non è certo casuale che nelle rappresentazioni artistiche della “Annunciazione”, l'Arcangelo annunciante rechi e porga a Maria proprio il fiore del giglio, simbolo appunto di purezza totale.

³ infatti sulla croce Gesù morente dona all'umanità come lascito testamentale la sua stessa Madre, affidandola all'apostolo Giovanni (cfr. Gv. 19, 25-27)

⁴ cfr. Lc. 1,26-38; “la luce” qui insistentemente ricordata ci riporta al tema di fondo del prologo di Giovanni Evangelista (Gv. 1,1-18).

⁵ la purezza totale è il nesso conciliativo tra verginità e maternità, che normalmente si escludono a vicenda.

⁶ il termine “calice” è indicato equivalentemente nelle invocazioni delle litanie lauretane: vas honorabilis, vas insignae devotionis... (vedi anche nota 62)

⁷ velo verginale, ripete il velo candido del primo capoverso, ritorna anche al cap. 9, nota 90, al cap. 12, nota 110, con significati simili e complementari, quali segno di sponsale appartenenza esclusiva a Dio, difesa, modestia, riserbo, ecc. ...

⁸ arcobaleno e alleanza con Dio si riferiscono chiaramente a Gn. 9,11-17.

⁹ verginità del cuore è più preziosa della verginità fisica, ed è possibile ed auspicabile a tutte le anime che intendono essere veramente e totalmente di Dio, a somiglianza di Maria.

¹⁰ condizione del prima; la verginità di Maria è così espressa: prima del parto, nel parto, dopo il parto, cioè sempre, come nel titolo di questo testo. È stato lo Spirito Santo ad ispirare a Maria il desiderio-proposito-impegno di restare vergine. (cfr. Lc. 1,34)

¹¹ in quel “piena di grazia” dell'Annunciazione – cfr. Lc. 1,28 – è tutto incluso, anche il proposito di verginità, reso manifesto da Maria stessa in Lc. 1,34.

¹² si noti la sequenza “afferma”, “conferma”, “glorifica”, certificante la perpetuità della verginità in Maria.

¹³ sempre vergine; il titolo, appunto; spesso la liturgia ci ricorda questa perennità della condizione verginale. Così, ad es., “sempre intatta nella sua gloria verginale...” (prefazio mariano – rito romano). Maria è la SS. Vergine, la Vergine per eccellenza.

¹⁴ mirabile ancella; cfr. Lc. 1,38

2. Maria: vera vergine, vera madre, vera donna

11/9/1998

Verginità!¹⁵: velata libertà d'essere donna che attende lo sposo che viene. In Maria SS. la luce del pensiero del Padre proruppe¹⁶ alle parole dell'angelo, ed ecco la fanciulla divenire donna e madre, madre dell'eterno amore: Gesù.

Il vincolo soave alla verginità¹⁷ non la sorprese perché ella, la tutta pura, è profumato giglio che non poteva essere colto, perché Dio stesso volle in lei assumere la pienezza della grazia, il fulgore dell'eterna giovinezza, la deliberata volontà della totalità di un verginale "sì"¹⁸.

L'immacolatezza della sempre Vergine Maria è ottimale propensione al cielo per ogni anima¹⁹ che in Maria e per Maria ama prodursi in un cammino d'ascesi eccelsa.

L'Onnipotente nella verginità pone la donna sulla base della perfezione, per l'integrità fisica e spirituale che già fu di Eva prima della caduta²⁰.

La verginità, dunque, è avamposto di fede oltre che della sponsalità²¹, che solo escatologicamente potrà colmare col suo splendore la rinascita di ogni anima, non solo di ogni donna, a misura della più viva e vera di tutte le creature: Maria SS.

Operando solo in senso umano delle scelte, senza il tocco della sapienza e Volontà Divina, la verginità potrebbe essere fraintesa²², bruciata da una sorta di dispotismo spirituale che, anziché elevare, schiaccia la già debole natura umana nell'incomprensione non solo di se stessa, ma del valore stesso della verginità, per cui ne consegue un fallimento che esaspera con assurde durezza la spiritualità, inibendo così l'amore.

La verginità è integrità²³ che non nega affatto la fecondità spirituale ed anche fisica, se a compiacersi della creatura prescelta è l'amore del Padre, Signore e santamente Sposo della creatura sua più bella, la Madonna, precorritrice della grazia e primizia d'essere vera vergine, vera madre, vera donna²⁴.

Il mondo non sa più riconoscere la vita come tale, con le

sue notti, con i suoi giorni, con l'ordine creato, perché è caduto in disuso il lasciarsi da Dio illuminare²⁵.

Con un simile concetto della vita decade il concetto di santità e tutti i valori ad esso connessi, quale patrimonio di grazia che sana ogni ragione umana, per l'umile comprensione che a valere sia solo la Volontà e ragione divina²⁶.

La tenebra²⁷ infatti invade coloro che secondo il mondo pensano e secondo il mondo vivono, ripetendo l'atto di superbia di vanificare il valore della verginità.

¹⁵ cfr. Mt. 19,12; “La verginità per il Regno dei cieli è uno sviluppo della grazia battesimale, un segno possente della preminenza del legame con Cristo, dell’attesa ardente del suo ritorno; (= lo sposo che viene) un segno che ricorda pure come il matrimonio sia una realtà del mondo presente che passa”. (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 1619)

¹⁶ “la luce proruppe”; il Verbo eterno, il Figlio unigenito del Padre, luce da luce, Dio vero da Dio vero, in forza della prorompente generativa della stessa luce inizia ora a vivere anche come uomo, come figlio unigenito della Vergine Madre. Cfr. Lc. 1,26-38

¹⁷ infatti Maria, cfr. Lc. 1,34, è sorpresa dalla proposta di maternità espressale dall’angelo e come possa conciliarsi col suo proposito di verginità.

¹⁸ è tanto gradito a Dio quel “sì” verginale che pur di conservare intatta la verginità di Maria Dio la rende madre-vergine; caso unico nella storia.

¹⁹ l’immacolatezza invece, intesa come purezza totale, è accessibile ed auspicabile per “ogni anima”; cfr. la beatitudine in merito, Mt. 5,8

²⁰ preziosa informazione sulla condizione stupenda dei nostri progenitori nella loro innocenza primordiale.

²¹ lo stato di verginità fa conoscere in modo ottimale il vero volto della Chiesa. Come le vergini prudenti i cristiani vanno incontro a Cristo, loro sposo, per partecipare con lui al banchetto delle nozze (Mt. 25,1-13). In Paradiso tutti gli eletti sono chiamati vergini, simili agli angeli. (cfr. Lc. 20,34 ss e Ap. 14,4)

²² importante capoverso che lascia intendere in quale ottica va impostata la verginità; abbracciata per il più grande Amore, rende la persona capace d’un amore al prossimo, più grande di quello coniugale. Si pensi a quanto amore ha profuso a innumerevoli fratelli una S. Teresa di Calcutta!

²³ “integrità” è dunque qui presentata come pienezza, totalità di femminilità, per cui non è vero che una vergine consacrata, come una religiosa, una monaca di clausura, sia meno realizzata, come donna, di una madre di famiglia.

²⁴ questo concetto di integrità trova la sua massima realizzazione proprio in Maria SS., che è nel contempo “vera” e quindi perfetta come Vergine, perfetta madre, perfetta donna.

²⁵ la mentalità corrente di un mondo che non si lascia illuminare da Dio non colloca certo Maria SS. al vertice della femminilità.

²⁶ è qui ovviamente rivendicata la priorità della Volontà e ragione divina su ogni ragione umana, così facile a cadere nell’errore e nelle illusioni diaboliche.

²⁷ solo chi è nella luce, e segue Cristo, luce del mondo, è in grado di apprezzare nel giusto modo la verginità. cfr. Gv. 8,12

3. **Maria SS. è la conferma vissuta del disegno del Padre**

4/1/1999

Ricchezza sponsale, la regalità della verginità è armonia perfetta del tempo dell'amore, del quale Maria SS. è sede e sposa.

Il candore²⁸ conforma lo spirito di Maria alla grazia, del tutto divina, d'essere Madre di Dio per la nascita di Gesù Cristo, il Redentore.

La porta del cielo²⁹, rimasta per millenni chiusa agli eletti, poteva finalmente tornare ad aprire i suoi battenti per l'avvenuta Redenzione santamente realizzata nel seno di una vergine sposa e dal frutto benedetto, Gesù.

Maria SS., Vergine e Madre, è la conferma vissuta del disegno del Padre annunciato nell'Eden³⁰ e soverchiante tutta la malizia, che tanto deturpò la prima coppia umana.

Maria SS. è viva perfezione del mistero dell'Amore Divino, per la verginità che ne sigilla l'evento, rendendo sacra a tutti gli effetti l'implicazione del divenire delle coppie sante³¹.

La scelta divina infatti, per i meriti del sacrificio di Gesù Cristo, avrà al cospetto del Padre la benedizione eterna, quale consolazione per l'avvenuta comprensione dei diritti divini nel sacro vivere il rapporto vivificato dall'ordine nuovo per cieli e terre nuove³².

Ciò pare sovvertire il pur qualificato ordine della scienza, ma nulla è impossibile a Dio³³ che, nell'ordine spirituale, proclama la verginità documento di perfetta santità³⁴.

Maria SS. è sacra arca dell'alleanza³⁵, che per il perdono e la misericordia di Gesù può accogliere a sé d'intorno un infinito numero di anime convertite, dal cuore riverginizzato³⁶ e santo, rinato anch'esso per adorare la SS. Trinità in spirito e verità³⁷.

Tutta pura e tutta bella Maria SS. s'appresta ora ad allattare con la sapienza eterna il Corpo Mistico del piccolo - grande Gesù³⁸.

Tenerissima Vergine per conservare fanciullo l'ideale e la

delizia umana d'amare l'Amore.

Fecondità divina dell'incontro dell'anima con Dio che, se non fosse purissimo, la creatura morrebbe.

Perfezione del fiore più bello, incontaminato giglio³⁹ scevro da ogni rossore, perché il peccato non sarà più neppure un ricordo del passato.

Acquisite, anime tutte, la poetica sensazione che il bello è bene rimanga tale⁴⁰, perché è frutto di cielo che, se non sporcato, tante delizie sa donare.

La verginale, trasfigurata bellezza della creatura umana avrà in Maria SS. il modello, la madre amorosa, del valore della verginità del cuore, il suggello.

²⁸ candore non è inteso solo come "bianchezza", "nettezza", "nitore", "splendore", ma vi è sottesa anche semplicità, innocenza.

²⁹ "ianua coeli", nelle litanie lauretane.

³⁰ cfr. Gn. 3,15

³¹ il sacramento del matrimonio, infatti, rende sacro il contratto nuziale. In questi ultimi tempi alcune coppie di coniugi sono state elevate all'onore degli altari.

³² cfr. 2Pt. 3,13

³³ cfr. Lc. 1,37

³⁴ cfr. 1Cor. 7,25-40; Mt. 19,12

³⁵ "foedersi arca", nelle litanie lauretane

³⁶ si noti la bellezza e la forza espressiva di questo "riverginizzato", che è un "rifare vergine" la persona rinnovata nello spirito dalla misericordia di Cristo.

³⁷ cfr. Gv. 4,24

³⁸ "piccolo e grande Gesù"; "piccolo" è il singolo fedele, alter Christus, e "grande" è la Chiesa tutta, Corpo mistico di Cristo, diffusa su tutta la terra.

³⁹ v. nota 2

⁴⁰ si pensi alle bellezze naturali, incontaminate, non inquinate, intatte.

4. Tu, Maria, avesti in dono il casto Giuseppe

5/5/1999

Nell'onda teologica dell'Amore Divino Maria SS. è l'astro inconfondibile di estrema beltà verginale, è lo splendore fatto persona⁴¹ del pensiero onnipotente del Padre, che la volle Immacolata Vergine per onorare l'inviolabilità⁴² di ciò che è sua incomparabile letizia⁴³.

L'Amore Divino ha potere d'essere sublimità d'avvolgenza senza certo violare la bellezza della totale purezza.

Nell'approssimarsi della conclamazione del trionfo del Cuore Immacolato di Maria, la Chiesa esulta ed a lei tributa la venerazione in modo specifico alla sua santa verginità⁴⁴.

Che la sua regale maternità sia coronata dalla sua stessa verginità le fa onore al di sopra d'ogni virtù e pienezza spirituale.

In Maria SS. l'umana grazia della verginità è gemma incastonata nel cuore stesso di Dio, che così la volle e lei così la visse⁴⁵.

Sii benedetta, Madre santa, per il tuo diletto candore, per il bene che a tutte e tutti manifesti, per il vigore nuovo dal quale ogni donna si lascia purificare.

Immacolata e sempre Vergine non è solo la regale potenza dello Spirito d'amore con il quale intercede presso il Padre, ma la sua personale vittoria contro il male tentatore⁴⁶.

O Maria SS., il velo verginale della sposa più bella t'ammanta, ti rende visibile agli occhi dell'anima quale madreperla di divino splendore.

Provvidamente intangibile quale sposa dello Spirito Santo, tu avesti in dono il casto Giuseppe⁴⁷ che ben seppe completare in sé la tua stessa verginità, a tutta riprova che l'ammirabile Figlio tuo non poteva essere altri che il Figlio di Dio, l'Unigenito, l'Emmanuele, il Santo dei santi non solo per virtù e grazia, ma per generazione eccelsa del Padre, Dio, l'Onnipotente.

Maria è mare di grazia⁴⁸ che apre all'innumerabile progenie umana la grazia della misericordia⁴⁹ e la fertilità spirituale che

testimonia il tutto possibile a Dio⁵⁰.

Nata per essere una fra tutte le donne, Maria SS. è specchio nel quale ogni anima si può rispecchiare e constatare quanto il suo cuore sia addolorato.

La purezza verginale di Maria accoglie in sé, come straordinaria fonte di ogni beltà spirituale, ciò che la SS. Trinità in lei ama ricomporre per l'umanità.

Amica d'oro del Sacro Cuore di Gesù, Maria SS. si pone provvidamente al punto cruciale della storia per essere attenta ai bisogni di ogni suo figlio.

⁴¹ cfr. Ap. 12,1

⁴² “mater inviolata” – litanie lauretane

⁴³ l'incomparabile letizia divina è anche fonte di letizia per gli uomini, figli di così bella Madre: infatti “causa nostrae letitiae”, nelle litanie lauretane.

⁴⁴ l'esultanza della Chiesa... la venerazione tributata a Maria sono segni incontestabili di un lungo e fecondo pontificato mariano, quale è stato quello di Giovanni Paolo II.

⁴⁵ Maria SS. ha realizzato perfettamente il progetto di Dio che ne ha fatto il capolavoro della creazione.

⁴⁶ cfr. Gn. 3,15

⁴⁷ significativo elogio del casto Giuseppe, degno sposo della Vergine Maria. Nelle litanie dedicate a lui si esalta il suo ruolo di “custode della casta vergine”.

⁴⁸ oltre che “madre della divina grazia”, vedi litanie lauretane, qui è chiamata “mare di grazia”, una enorme riserva, un giacimento inesauribile visto che di grazia è piena. cfr. Lc. 1,28

⁴⁹ anticipato dal “mare di grazia” segue il mare della misericordia, in cui spesso, in questi testi, siamo esorati a seppellire col pentimento le nostre colpe.

⁵⁰ cfr. Mc. 10,27

5. Maria SS. è canto armonioso di tutto il creato

7/5/1999

La virtù dei forti è la castità. In essa si promana e si propaga il profumo di Cristo, nato dalla sempre Vergine Maria.

Amata dall'Amore, Maria SS. è protettrice particolare dei vergini, dei puri e santi agnelli⁵¹ che sanno, con abnegazione e grazia, onorare il santo altare di Dio.

Il corso purissimo delle acque della Parola di Dio stesso è nato dalla sorgente viva della purezza di Maria.

Maria SS. è canto amoroso e sublime di tutto il creato che in lei onora la sempre Vergine, la sublime realtà dell'incanto stesso di Dio che in lei ha inabissato le sue stesse profondità.

La millenaria realtà di antichi e nuovi splendori, nella sempre Vergine esaltano l'ineguagliabile e inarrivabile perfezione.

È miracolo la vita, che stende ai suoi piedi il tappeto verde della speranza perché tutti sappiano riconoscere in Gesù il Cristo, il Signore la cui Madre fu ed è Immacolata Vergine.

Nella perfezione di Maria SS. si perde lo sguardo umano, come su di un vasto orizzonte che annulla in sé tutti coloro che sono ritenuti degni d'esserne parte sovrana, quale magnificenza della stessa gloria di Dio.

La sempre Vergine santifica in sé la riparazione dovuta a Dio Padre⁵² per averlo oltraggiato col peccato originale, quale moto di superba disobbedienza che rende fulgida più che mai l'umiltà e l'obbedienza di Maria SS.

Amata da Dio⁵³ dall'eternità, Maria SS. è risposta alla gioia di Dio d'essere Padre, Figlio e Spirito Santo.

A Maria SS, adombrata dall'Amore Divino, il sacro manto della verginità offre protezione e grazia da ogni male a se stessa e a coloro che della verginità s'ammantano, per essere spirituale imitazione di tale sacro vincolo umano-divino.

Dalla sempre Vergine nasce il rito dell'aurora⁵⁴ di donare gradualmente la luce sul mistero dei tempi, nel tempo, perché

è nella purezza che lo sguardo della sapienza sa comprendere il valore della chiarezza, della luce che non può che nascere dalla verginità stessa del seno di Dio, che in Maria SS. ha la sua continuità.

Amata da Dio Trinità, Maria SS. orna ed è urna stessa dell'amore⁵⁵, che attinge dal pensiero del Padre, dalla parola del Figlio e dall'amore dello Spirito Santo la perfezione della purezza, il profumo della santità, il valore altissimo della verginità.

⁵¹ “santa Vergine delle vergini” è Regina della vergini nelle litanie lauretane. cfr. Ap. 7,14; 14,4; cfr. Gv. 21,15s; Lc. 10,3

⁵² Maria è la perfetta riparatrice di Eva. Infatti “il nodo della disobbedienza di Eva ha avuto la sua soluzione con l’obbedienza di Maria” ... ed ancora: “la morte per mezzo di Eva, la vita per mezzo di Maria” (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 494)

⁵³ “Amata da Dio” è uno dei possibili significati del nome “Maria”.

⁵⁴ cfr. Sal. 110,3; Ct. 6,10; Os. 6,3

⁵⁵ cfr. Lc. 2,51

6. Maria è partecipe del dolore corredentore

17/5/1999

La santa appartenenza alla luce divina fa, della stella che esalta Maria SS. sempre Vergine, la vincente ripromessa sulla luce stessa di una stella.

La verginità di Maria SS. ha il valore di far comprendere all'umanità come doveva essere inteso l'amore fra la creatura e Dio⁵⁶, cioè quale scambio di grazia in un'estasi umano-divina.

A molti ancor oggi non è comprensibile l'elevato senso della verginità di Maria SS.⁵⁷ che ha inoltre lo scopo di anticipare la realtà della santità della nuova umanità.

Nel rispetto della Volontà di Dio che volle Maria SS. sempre Vergine, l'umanità non ne taccia l'osanna⁵⁸ perché Maria SS. è finalmente colei che, proprio perché sempre Vergine, poté schiacciare il capo al serpente⁵⁹ affinché fosse veramente conosciuto il valore eccelso della perfezione umana secondo il pensiero del Padre.

È nell'essenza pura della sempre Vergine che Gesù poté essere generato, suggerire il latte quale fior fiore d'alimento a colei che è la parola della sapienza eterna.

Ecco dunque il liquor soave e dolcissimo del seno purissimo della sempre Vergine, quale fiore incontaminato dalla delicata corolla, la più profumata che c'è.

Vivo splendore dunque per il godimento dell'uomo-Dio bambino che nel seno della sempre Vergine fiorì come germoglio e, in esso e per esso, seppe trovare sempre la sede candida per il suo riposo di amato Figlio, di adorato Signore.

Leggiadria di una giovinezza unica nel suo procedere nell'età senza sfiorire⁶⁰, a testimonianza della realtà che il tempo stesso non osò sfiorare la sempre Vergine, cara a Dio perché stella di divino splendore⁶¹.

Amata dall'Amore, figlia e Madre dell'Amore, Maria SS. è colma quale calice vivente⁶² del nettare della vita, Gesù, per avere accolto il suo preziosissimo Sangue ai piedi della croce

perché potesse essere, anche tramite lei, quale sposa dello Spirito Santo, riproposto alle genti sull'altare⁶³ quale anticipo del banchetto nuziale.

Sempre Vergine e pura, Maria SS. è candido lino⁶⁴ che avvolse la vita del piccolo Gesù Bambino al quale fu reso noto, al suo recarsi al tempio, di quale grave colpo di spada⁶⁵ sarebbe stato fatto segno il Cuore Immacolato della Madre sua.

Ella è partecipe del dolore corredentore che dona luce immensa al suo essere vera stella, sempre Vergine e dono all'umanità del trionfo del suo Immacolato Cuore.

⁵⁶ Maria “è stata colei che, per prima e in una maniera unica, ha beneficiato della vittoria sul peccato riportata da Cristo: è stata preservata da ogni macchia del peccato originale e, durante la sua vita terrena, per una special grazia di Dio, non ha commesso alcun peccato” (cfr. Catechismo C.C. n. 411)

⁵⁷ cfr. Mt. 19,11

⁵⁸ siamo invitati ad esaltare la nostra incomparabile Madre ed a promuoverne il trionfo; “finalmente” grazie a lei sarà possibile la vittoria del bene sul male.

⁵⁹ questa vittoria è divinamente decretata e predetta in Gn. 3,15

⁶⁰ a questa perfetta integrità connessa alla perpetua verginità viene applicato dalla liturgia delle ore nella solennità della maternità divina di Maria il celebre “rovetto ardente” visto da Mosè (cfr. Es. 3,1-6). “Come il rovetto, che Mosè vide ardere intatto, integra è la tua verginità, Madre di Dio: noi ti lodiamo, tu prega per noi.”

⁶¹ stella, in particolare “stella del mare” ricorre in varie antifone ed inni mariani: così ad es. “Ave Maris stella...” ed ancora “O alma Madre del Redentore... e stella del mare, soccorri il tuo popolo...” nelle litanie lauretane: “Stella del mattino”.

⁶² v. nota 6

⁶³ cfr. Mc. 14,23 s.; Mt. 22,1-14

⁶⁴ le vesti di lino erano indossate dai sacerdoti (cfr. Ez. 9,2). In Ap. 19,7-8 viene data alla “sposa dell’Agnello” una veste di lino puro e splendente.

⁶⁵ cfr. Lc. 2,35

7. Segno vivente della grandezza dell'Amore Divino: Maria!

18/5/1999

L'onnisciente carezza divina giunse alla candida colomba nella fenditura della roccia⁶⁶.

Or Gesù Cristo è roccia⁶⁷ perché innumerevoli colombe, ad imitazione di Maria SS., sappiano in essa trovare dimora.

In Gesù e Maria la purezza è tale da riverginizzare i cuori che, pentiti, sanno convertirsi e lodare la pienezza di un amore santo che non conosce l'eguale.

Porgere a Maria SS. amore, con santa venerazione al suo essere sempre Vergine, è riconoscere che le promesse del Padre hanno avuto compimento in colei che fu, è e sarà suo compiacimento⁶⁸.

Nel candore la luce nasce, vivifica, illumina perché l'umanità in attesa possa godere dell'avverarsi della speranza, che solo la verginità pone quale sigillo divino al nascere del Verbo, luce per illuminare le genti⁶⁹, Figlio adorato e santo di Dio Padre, l'Onnipotente.

È di tale luce che ogni anima ama rivestirsi, perché è carezza, scudo e calzari⁷⁰ che la rendono vittoriosa contro il male.

Asettica l'indifferenza umana non tiene in debito conto la magnificenza dell'evolversi dell'esperienza divinizzante della verginità⁷¹, in tutte le sue possibili esplicazioni.

Ciò è riferibile alla promessa del cuore, del pensiero, della parola, del gesto che per suo principio è innocenza limpida e sincera che grave peccato è profanarla, facendo calare su di essa le tenebre della concupiscenza⁷².

A Maria SS. vada la gratitudine d'aver riservato all'umanità la maternità perfetta di un amore tanto perfetto che, per sua essenza, non avrebbe mai potuto togliere a lei il blasone dell'innocenza, quale è la santa verginità di Maria SS.⁷³

Colma di certezze è ormai la speranza umana che in Maria SS. s'inabissa per godere dell'incontro dell'aurora⁷⁴ dell'era

rinnovata e santa, frutto della Resurrezione di Gesù e della sua partecipata corredenzione⁷⁵.

Perfetta tra le donne, segno vivente della grandezza dell'Amore Divino che voleva fosse la verginità a baluardo di difesa dal male, perché la verginità confonde e fa arretrare i demoni, vili oppressori del genere umano.

Ora in cielo ed in terra Maria SS. vive e regna, perfetta compagna d'ogni anima che la venera sempre Vergine e luminosissima stella del cammino, che conduce ogni anima a ritrovare la perdita innocenza.

⁶⁶ cfr. Ct. 5,2; 6,9,5,4

⁶⁷ cfr. Sal. 31,4; Sal. 62,3; Sal. 94,22; Sal. 95,1; 1Cor. 10,4

⁶⁸ cfr. Is. 62,4; Is. 42,1; Mt. 3,17; 12,18; 2Pt. 1,17

⁶⁹ cfr. Lc. 2,32

⁷⁰ Cfr. Ef. 6,15

⁷¹ “I racconti evangelici considerano la concezione verginale un'opera divina che supera ogni comprensione e possibilità umana” (cfr. Catechismo C.C. n. 497)

⁷² cfr. Gb. 15,30; Sap. 17,2; Rm. 13,12; Ef. 5,8; Col. 1,13

⁷³ blasone = stemma, simbolo; si noti la affinità concettuale tra innocenza e verginità.

⁷⁴ cfr. nota n. 54

⁷⁵ sua partecipata corredenzione; espressione di grande precisione teologica che qualifica la cooperazione materna di Maria col Figlio suo, Redentore unico e insostituibile di tutta l'umanità.

8. Verginità è pienezza di vita che non può sfiorire

19/5/1999

Vivere la gioia, per la stupenda realtà d'essere figli amati dalla più splendida delle madri, Maria SS., la sempre Vergine, quale osanna al Padre per l'immensa purezza che è e che Maria desidera per tutti coloro che lo amano, è vivere conoscendo cos'è il vero amore⁷⁶.

Verginità è pienezza di vita che non può sfiorire, perché è dono di Dio a se stesso tramite la creatura, e Maria SS., invero, è ben di più che creatura⁷⁷ per il Sangue di Gesù che ha percorso le vie al suo cuore, quale amore infinito ed onnipotente.

Maria SS. è vela candida che di sole si veste⁷⁸ per donare all'alba il senso gratificante di vivere un nuovo giorno, ricco di semplici e grandi novità.

Maria SS., nell'alta dignità del suo essere regina, promana candore di vergine purissima, santa realtà che la rende regina delle regine,⁷⁹ perché tale è ogni donna che sa preservarsi pura per lo Sposo suo divino, l'amato Gesù.

Per Maria sempre Vergine il male ha subito, dopo il sacrificio di Gesù, la sconfitta più cocente: la vittoria della donna su se stessa e sulla morte insita nel peccato⁸⁰.

Angeli adoranti contemplano la presenza stessa del mistero della luce che il suo essere sempre Vergine comporta, e che il cuore umano sensibile e buono ama perché in esso e per esso poté nascere il Figlio di Dio, Gesù.

Verginità santa, il velo dell'umiltà ha reso insuperabile la sposa dello Spirito Santo, Maria, Madre del dono dei doni⁸¹ di tutti i tempi.

L'assoluta grazia non può che essere intangibile purezza, resa fuoco d'amore per tutta l'umanità.

Particolare riguardo merita la delicatezza del mistero che avvolge Maria SS., quale gemma preziosa custodita nel cuore stesso d'ogni persona della SS. Trinità⁸².

Passione divina, dunque, che si è espressa e concretizzata

nella purezza verginale e sacerdotale del Figlio Gesù.

Quale gioia per ogni cristiano è contemplare l'avvolgenza propria dell'abbraccio a Gesù, che è la grazia e la purezza di Maria.

Sia dunque ogni anima amante della verginità del cuore⁸³ per vivere la verità che ha donato nel Verbo incarnato, Gesù, la pienezza della verità che lo Spirito Santo Paraclito farà conoscere tutta intera⁸⁴.

⁷⁶ si noti la connessione tra purezza e amore; il vero amore è puro, la purezza è condizione imprescindibile per un amore vero verso Dio e i fratelli.

⁷⁷ cfr. Dante: "umile e alta più che creatura" (Paradiso, XXXIII, 1)

⁷⁸ suggestiva immagine mariana inclusiva del "segno grandioso" di Ap. 12,3

⁷⁹ regina delle regine, forma di superlativo che ricorda espressioni simili, vedi re dei re, signore dei signori, vergine delle vergini.

⁸⁰ cfr. Rm. 6,23

⁸¹ è il Figlio Unigenito del Padre, donato a tutti noi; cfr. Gv. 3,16

⁸² questa posizione trinitaria di Maria ha un riflesso nel Magnificat; "e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore" (Lc. 1,47)

⁸³ vedi nota n. 9

⁸⁴ cfr. Gv. 16,13

9. Maria SS. è accordo di cielo che pianifica l'immenso splendore dell'universo stellare

28/5/1999

La luce, la verità, l'amore, adornano con sacre vesti la sposa Maria, la sempre Vergine, l'umile serva del Signore⁸⁵, santamente eletta e prescelta per immacolatezza e grazia da Dio Padre, l'Onnipotente.

Il vincolo dell'assoluto amore che la unisce al divino mistero della Redenzione è anello nuziale tra cielo e terra, per pervadere tutta la terra di una ventata d'aria nuova che segni lo stacco da ciò che fu ed è a tutt'oggi ancora peccato, riparato però da Maria SS. in virtù del suo essere sempre Vergine.

È idria ricolma delle fresche acque della sapienza, che in Gesù è Parola di vita eterna che disseta le anime e le converte⁸⁶.

Maria SS. è accordo di cielo che pianifica l'immenso splendore dell'universo stellare, essendone regina nella regalità della purezza che avanza, perché il mondo gioisca d'averne in lei colei che porge la stella radiosa del mattino⁸⁷.

Maria SS. sempre Vergine è lo splendore che illumina i contorni e l'essenza propria del suo essere vetta inviolata d'ogni virtù.

Tenerezza sponsale è saper cogliere di Dio l'invito ad essere propulsione eccelsa di ciò che eleva all'alleanza della purezza stessa, che ama il candore assoluto dell'iride roteante dell'arcobaleno⁸⁸, che richiama alla quiete dopo la tempesta per l'infinito atto d'amore alla SS. Trinità rivolto.

La statuaria bellezza della femminilità⁸⁹, fatta persona in Maria SS., ha il coronamento perfetto nella realtà della purezza quale sempre Vergine.

Pluriessenza, la verginità accoglie, vivifica, genera lo stesso Verbo che in Maria ha, ancor prima di nascere, il velo stesso del tempio dei templi⁹⁰.

Vivere l'epicentro della storia dell'umanità nella trasparenza verginale di una vita senza macchia, è chiara

conferma del valore stesso della verginità.

La promanazione della luce, nella luce e per la luce, del parto verginale della nuova umanità⁹¹, è sigillo e forza, incanto e mistico consenso a far sì che la luce e solo la luce del pensiero del Padre potesse essere compenetrazione totale di tutto l'essere della sua amata sposa⁹².

La realtà vissuta con candore del cuore di bimba a livelli d'eroismo, quale unica donna che, colma di grazie, potesse estendere a valore di luce la verità e l'Amore fatto persona⁹³, è inimmaginabile gioia per il genere umano, che alla sempre Vergine deve la profonda riconoscenza del frutto benedetto del suo seno⁹⁴ sempre vergine: il Redentore.

⁸⁵ cfr. Lc. 1,38

⁸⁶ cfr. Gv. 4,7-16; Ap. 21,6; 22,17

⁸⁷ Ap. 22,6

⁸⁸ è noto che i colori dell'iride roteante hanno come colore-somma il bianco, qui chiamato "candore assoluto".

⁸⁹ il marmo bianco si addice alle statue dell'Immacolata; la pietà popolare lo conferma.

⁹⁰ cfr. Es. 40,21; Lc. 23,45

⁹¹ cfr. Rm. 8,22; Ap.21,5

⁹² cfr. Ap. 22,17

⁹³ il Signore Gesù

⁹⁴ cfr. Lc. 1,42

10. Ogni donna saprà vivere ad imitazione di Maria SS.

9/6/1999

In Maria SS. il candore è culla dell'immensità, costituitasi pronunciamento al mondo quale Verbo incarnato e fatto uomo perché i ciechi vedessero, gli storpi camminassero⁹⁵ al nobile comando del Re del cielo e della terra, ordine supremo e stabile di ciò che è incommensurabile amore.

Il sapere, il soffrire, il suffragare⁹⁶ tutto è partecipazione a ciò che la sempre Vergine poté, può e potrà in virtù di ciò, segno evidente di fedeltà eccelsa all'amore di Dio finalmente⁹⁷ accolto ed amato.

Nell'ora della morte la sempre Vergine porge il suo candore, che invita a vedere con luce nuova la prova della vita che giunge al suo congiungimento con il suo ruolo eterno d'amare.

Benedetta è l'anima che alla sempre Vergine associa i sentimenti più profondi, inerenti la casta concezione della propria ed altrui vita.

Bene eccelso per l'anima è la comprensione che non può e non poteva venire eluso il valore dell'integrità, sia mistica che umana, di cui Dio ha reso documento Maria SS.

Il valore di tanta perfezione è base e completamento di ciò a cui si è sottomesso tutto il creato, pur di offrire il perfetto alveo di un seno materno alla stessa potenza universale.

È profusione di luce tanto abbagliante da non poter essere sorretta dagli impuri, la perfetta umanità di Maria SS.; per questo troppi sono coloro che la vogliono, di proposito, ignorare.

È infatti l'umiltà di Maria SS. a far sì che nel silenzio il cuore umano progredisca giorno dopo giorno e finalmente si converta.

Il valore della verginità di Maria è tale da realizzare il documento di ciò che potrà e dovrà essere, nella Volontà di Dio, la maternità nel suo popolo santo⁹⁸.

Amata dall'Amore, la sempre Vergine è madre dei vergini,

compresi ed amati quale potenza capostipite della nuova umanità.

Abbia dunque l'umanità sano rispetto per il fonte aureo della verginità che si verrà ad instaurare per donare a Dio la prova che ogni donna vorrà e saprà vivere ad imitazione di Maria SS.⁹⁹

L'unicità della santità di Maria rimarrà intangibile non solo per la vittoria sul male, resa possibile da Cristo Gesù¹⁰⁰, ma per avere reso palese a quale dignità e immensità umano-divina la SS. Trinità ama riportare la donna¹⁰¹, e non solo la donna, perché possa recuperare, amare e glorificare Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente e finalmente con la purezza del corpo, reso veramente tempio della SS. Trinità.

⁹⁵ cfr. Mt. 11,5

⁹⁶ suffragare = favorire, sostenere

⁹⁷ in quel finalmente si nota la compiacenza divina che dopo tanto tempo ha ottenuto da alcuni suoi figli una fedeltà simile a quella di Maria.

⁹⁸ una preziosa rivelazione a noi donata ci informa che la normale nascita umana doveva essere, secondo l'originario progetto di Dio, simile alla nascita verginale di Gesù.

⁹⁹ “si verrà”, “vorrà”; saprà vivere”, i verbi al futuro ci proiettano verso un tempo, prossimo ormai, in cui Maria SS. sarà imitata da ogni donna.

¹⁰⁰ già con la sua risurrezione Cristo ha attuato la “vittoria sul male” che sarà alla fine dei tempi completamente realizzata dal Cristo totale, Capo e Corpo Mistico.

¹⁰¹ il primo annuncio è già contenuto in Gn. 3,15

11. Tra le tante beltà di Maria, ad eccellere è il suo candore

13/7/1999

Nell'ardente proclamare le tante beltà di Maria, quella che eccelle è il suo candore, il suo essere la sempre Vergine, fedelissima a Dio ed al suo disegno di grazia.

È bellezza della purezza, partecipata all'umanità tutta nella luce del gaudio che divenne tutt'uno con la luce del figlio, concepito dallo splendido raggio dell'amore del Padre¹⁰² e nato per opera dello Spirito Santo, splendido raggio a lui tutto uguale per comporre l'abbraccio paterno colmo d'amore col Figlio Gesù, nato dalla Vergine Maria.

Mutuo incanto, sorprendente avvenimento che nella sempre Vergine ha l'unicità dell'amore perfetto secondo il pensiero del Padre.

Nella coerenza muliebri la concretezza vissuta da Maria SS. è impareggiabile perfezione di saggezza e santità.

A ciò fa eco la concretezza del suo essere sempre Vergine, quale Volontà Divina di serbare a se stessa la santa volontà umana di Maria, ad onore della sua coronazione di gloria.

L'avvenuto portento della nascita verginale di Gesù¹⁰³ è proiezione dell'immacolatezza di Maria SS., dopo che alla sua stessa nascita fu preservata dal peccato originale¹⁰⁴.

È con vera originalità, infatti, che la SS. Trinità preserva Maria SS. da qualsiasi possibile ombra di colpa¹⁰⁵, ponendola in evidenza quale perfezione impossibile ad essere intaccata perché, quale creatura senza macchia, è già parte sovrana della nuova umanità.

Maria SS. è goccia purissima e benedetta di ciò che la santità ama consacrare al sacro altare per donare continuità alla partecipazione solenne della Santa Famiglia alla vera vita cristiana.

Operazione santa che permette a Maria SS. di colmare di luce la corredenzione e la sublime speranza di coloro che amano

di puro amore.

Sostenere il bene, nelle altezze e nelle profondità più ardite, è potenziale grazia divina che ha nella sempre Vergine l'assoluta testimonianza di cui è bene che la vita cristiana si chiarisca¹⁰⁶ per non schiacciare con la durezza dell'incredulità il candido fiore¹⁰⁷ che è la sempre Vergine Maria.

È amara l'empia confusione degli stolti che usano contristare il cuore stesso di Dio per l'assurda pretesa di commentare, secondo dati di fatto scientifici, ciò che scientifico non è perché è purissima arte soprannaturale¹⁰⁸.

¹⁰² cfr. Lc. 1,35

¹⁰³ cfr. Mt. 1,16

¹⁰⁴ cfr. la definizione dogmatica da parte del beato Pio IX l'8-12-1854

¹⁰⁵ già nella "pienezza di grazia" propria di Maria – Lc. 1,28 – si rileva la totale assenza di ombre, di colpe, di cadute.

¹⁰⁶ si chiarisca = si faccia chiarezza, piena di luce, sulla stupenda personalità di Maria, da amare, imitare, seguire

¹⁰⁷ cfr. nota 2

¹⁰⁸ cfr. Apostolicam Actuositatem, 7; Concilio Vat. 2

12. Grazie e riconoscenza alla S. Vergine Maria ad onore e gloria del Padre

14/7/1999

Il concepimento verginale di Gesù è evento soprannaturale e storico che evidenzia la somma potenza della luce divina quale documento incontrovertibile del “tutto è possibile a Dio¹⁰⁹”, nell’eccellere della testimonianza del valore eccelso della verginità. La verginità di Maria SS. riconduce ogni cuore a riflettere al di là della straordinaria generazione del Figlio di Dio, cioè l’importanza del velo da sposa¹¹⁰ che ogni anima è bene presenti all’altare per offrire a Dio il suo diritto e primato d’essere lo “sposo”¹¹¹ ineffabile ed unico nel suo essere Amore.

La verginità di Maria SS. ripropone specialmente il valore della purezza.

La donna, vittima della sopraffazione e della debolezza umana, rendendosi peccato incorre nelle molteplici angherie della beffa diabolica, che lungo l’arco dei secoli ha reso l’uomo in troppi casi padrone nei confronti della donna.

L’uomo deve avere l’umiltà di riconoscere e ringraziare Dio per la grazia di avere nella donna non solo “l’aiuto a lui simile¹¹²”, ma la propria stessa madre che dona ad ogni essere umano la vita quale figlio di Dio.

In ciò è il valore d’essere donna simile a Maria SS.¹¹³, previa la riverginizzazione del cuore, della mente e dell’anima per effusione della luce dello Spirito Santo che nella conversione tutto purifica e tutti santifica.

L’esaltazione e lo stupore per l’assoluta purezza e totale verginità di Maria SS. associa tutte le anime al valore della redenzione che ben insegna e testimonia il valore umano di poter e dover essere figli di Dio per la maternità propria di Maria SS., quale unità perfetta con Gesù, in Gesù, per Gesù nell’essere inaffondabile Chiesa¹¹⁴.

Verità ed amore, dunque, che affonda le sue radici nella purezza umano-divina del vero popolo cristiano, per

l'identificazione in Gesù e Maria di ogni anima assisa ed abbandonata nelle braccia del Padre, come già fu ed è dato di sperimentare in coloro che costituiscono nella purezza la propria vittoria del bene sul male.

Maria SS. vera vergine prudente¹¹⁵, esaltazione mirabile dell'essere luce per illuminare le genti¹¹⁶ e sale della sapienza¹¹⁷ invulnerabile ed eterna, ad ogni cuore porge il frutto benedetto del valore della sua verginità e purezza, quale regale contrapposizione alla gravità della colpa dei progenitori dell'umanità da Dio creata per essere amore immacolato ed eterno.

Vincere il male è saper far nascere dalla verginità la corrispondenza viva e santa alla magnificenza del disegno primordiale del Padre.

Grazie e riconoscenza alla S. Vergine Maria¹¹⁸, che umilmente ama coloro che la sua stessa verginità rende puro ed immacolato amore, ad onore e gloria del Padre.

Amen!

¹⁰⁹ cfr. Mc. 10,27

¹¹⁰ da interpretare in senso spirituale

¹¹¹ cfr. 1Pt. 3,1-5

¹¹² cfr. Gn. 2,18

¹¹³ l'invito ad imitare Maria SS. è implicitamente rivolto a tutti, uomini e donne, nel lascito testamentale: "Ecco la tua Madre!" (Gv. 19,269)

¹¹⁴ cfr. Mt. 16,18

¹¹⁵ cfr. Mt. 25,1ss.

¹¹⁶ cfr. Lc. 2,32

¹¹⁷ cfr. Mt. 5,13

¹¹⁸ Questa conclusiva raccomandazione ad essere riconosciuti dalla nostra madre celeste è quanto mai opportuna. Sono frequenti nel popolo di Dio i: "Ti supplico, Madre!", "Maria soccorrimi!", "Ti invoco!", "Prega per me!", ma non altrettanto frequenti le espressioni: "Grazie, Mamma!", "Quanto fai per me", "Ti ringrazio, Vergine Santa..."

Indice

1. In Maria SS. è racchiusa tutta la verginità dell'universo
2. Maria: vera vergine, vera madre, vera donna
3. Maria SS. è la conferma vissuta del disegno del Padre
4. Tu, Maria, avesti in dono il casto Giuseppe
5. Maria SS. è canto armonioso di tutto il creato
6. Maria è partecipe del dolore corredentore
7. Segno vivente della grandezza dell'Amore Divino: Maria!
8. Verginità è pienezza di vita che non può sfiorire
9. Maria SS. è accordo di cielo che pianifica l'immenso splendore dell'universo stellare
10. Ogni donna saprà vivere ad imitazione di Maria SS.
11. Tra le tante beltà di Maria, ad eccellere è il suo candore
12. Grazie e riconoscenza alla S. Vergine Maria ad onore e gloria del Padre

1^A edizione - 2011

Per ulteriori informazioni: www.coronacordisimmaculatimariaess.it



**AMATA DA DIO TRINITÀ
MARIA SS.**

**ORNA ED È URNA STESSA
DELL'AMORE CHE ATTINGE
DAL PENSIERO DEL PADRE
DALLA PAROLA DEL FIGLIO
E DALL'AMORE DELLO SPIRITO SANTO
LA PERFEZIONE DELLA PUREZZA
IL PROFUMO DELLA SANTITÀ
IL VALORE ALTISSIMO
DELLA VERGINITÀ**